

Prezzi d'Abbonamento

Padova (in contanti)

Un anno . . . L. 18.—
 Sei mesi . . . » 9.50
 Tre mesi . . . » 4.50

Per il Regno

Un anno . . . L. 20.—
 Sei mesi . . . » 11.—
 Tre mesi . . . » 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gestore Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3838 A.

I manoscritti non si restituiscono.

Arretrato Cent. 10

In Padova Cent. 5

Padova 10 Maggio

IN GONDOLA

Sorridente rimembranza dei giovani anni, culla d'amore, aspirazione ebbra di pace, di compiacenze e voluttà, la gondola si immedesima nelle leggende pittoresche, come nelle maschietti narrative storiche della regina delle Lagune, che sovra sé stessa trasportava l'incantevole zaffiro del cielo d'Oriente e faceva proprie le virtù severe dell'antica Roma.

Venezia, vero stato di transazione fra le antiche italiane glorie e i prodigi della vita odierna, Venezia sorta essa pure sovra un suolo di trasformazione dall'ampio mare alle lagune e dalle lagune al consolidamento, Venezia anello di congiunzione fra l'Oriente e l'Occidente, Venezia dai fantastici costumi e dalle severe operazioni nei giorni dei grandi cementi, Venezia ha tutto di speciale — dal cielo alle alghe marine, dalla forma dei palazzi marmorei alle oscure catapecchie, dalle piazze, veri lembi di paradiso senza termine, alle oscure viuzze, dal mare infinito ai rivi tortuosi e bui.

Tutto avendo di speciale, Venezia ha di speciale anche la sua gondola che ne immedesima la storia, ma ne designa pure la vita — vita appunto di transazione di fronte ai misteri e ai doveri della natura, le cui leggi si potranno alquanto correggere, ma non si possono certo stornare.

La gondola imperviava altra volta le deliberazioni del Consiglio dei X, come oggi fa impazzire l'autorità municipale; difatti d'attorno alla gondola si svolge tutta la vita veneziana, si impongono i suoi costumi, si librano i bisogni, si tramuta l'incantesimo della esistenza.

Che se i Consigli dei X la regolavano altra volta sovrani, oggi la pubblica opinione vi ha la sua parte nelle chiacchiere dei Caffè, nei pettegolezzi delle calli, nelle disquisizioni dei giornali — questo nuovo coefficiente della vita odierna. E i giornali di Venezia ne discutono con acrimonia, visto che il sindaco di Venezia ha creduto di impedire agli albergatori di tenere gondole a disposizione dei forestieri, perchè quelle gondole nuociono ai poveri gondolieri di traghetto; e mentre gli uni vedono nelle disposizioni municipali una violazione di libertà, gli altri invece vi vedono soltanto la necessità di lenire le miserie di una numerosa classe di cittadini.

Dicono gli uni: ogni cittadino ha diritto di esercitare onestamente la propria professione; nè gli stessi gondolieri di traghetto devono avere maggiori privilegi di quelli d'albergo.

Dicono gli altri: gli albergatori non devono con pochi gondolieri costituire un monopolio a danno della maggioranza.

Benissimo! benissimo!

Ma ci sarebbe pure a ridurre le cose ai loro veri termini; la verità si è che una grandissima classe di cittadini trovasi adesso costretta a sentire l'influsso della trasformazione che l'odalisca dei mari va subendo nel continuo lavoro delle vicende politiche che ebbero a spostarne l'importanza — nel moto del progresso che rovesciò gli antichi sistemi di locomozione e viabilità — nel lento trasporto di terra che dalle Alpi fanno i fiumi e i torrenti a ridare nuova vita alle terre venete interne e alle stesse lagune.

No: la questione della gondola non è oggi una questione isolata; essa risponde all'avvenire novello riservato a Venezia. In vano si può immobilizzare le leggi del progresso civile e naturale; tutto ha il suo corso e nessuno può arrestarlo.

Tutti oggi guardano a un sintomo del male; ma non curano il male vero che intanto cammina inesorato e potrà presto divenire incurabile, qualora non si provveda.

Si è tanto gridato contro i vaporette che solcano il Canal Grande, ma i vaporette si imposero siccome una necessità della nuova vita veneziana.

Certo i gondolieri ne soffersero e ne soffrono! Ma che perciò?

La nuova fase della vita ha speciali bisogni, e noi crediamo anzi che debba venire il giorno, che, come si inventò quella speciale barca chiamata gondola, così nuovi tipi di vaporette snelli e sottili si attueranno a solcare anche i rivi minori per farvi ovunque rifluire la vita nuova che ha bisogno di rapide comunicazioni, mentre Venezia non ne ha oggi nè dentro nè fuori.

Si irrida quanto si vuole a questi nostri concetti; non si ferma la trasformazione di Venezia, come non si ferma il moto degli astri.

Il sole può bensì sfidare immoto i secoli; ma Venezia, per quanto gemma dell'universo, deve subire le leggi del sito sovra cui posa.

La questione dei gondolieri è una questione incidentale; è un anello di quella grande catena che in nome del progresso trascina Venezia a differente vita.

Gli avi nostri, maestri del senno umano, la fecero sorgere dal nulla e seppero per quattordici secoli tenerla alla massima altezza artistica, scientifica e politica seguendo sempre i bisogni dei tempi, non contrastando ad essi; oggi invece si guarda al passato e non si ricerca la fortuna che nella immo-

bilità, mentre la immobilità oggi è impossibile.

Si è oggi meschini nelle vedute; la gondola la si considera soltanto in sé stessa; non si comprende invece come passi il tempo e come bisogna stare sempre coi portati del tempo anche a Venezia, qualora non si voglia trasformare la gloriosissima città in un ampio museo, come sarà per divenire se ciò non si vorrà comprendere.

Si conservino le leggendarie gondole ma nelle proporzioni richieste dai trasformati costumi; però si pensi del pari a dar pane alla gente con altre industrie, il che soltanto sarà possibile se, più che una vasta locanda, la nuova Venezia comprenderà che anche su essa i nuovi tempi gravitano e che oggi tutto è moto rapido, e che soltanto nel moto rapido sta la vita.

I gondolieri, quando ovunque sarà moto, potranno dappertutto nelle ampliate vie, negli scavati rivi, nelle rumoreggianti officine, trovare impiego; buoni, gentili, operosi si compiaceranno dell'opera novella, come si adattarono ai vaporette; perchè nello slancio faticoso del loro patriottismo e nella loro ammirazione pel bello esulteranno sentendo che così soltanto diverrebbe una realtà la profezia uscita dal labbro di Fra Paolo Sarpi moriente alla sua diletta città: esto perpetua!

Guardiamo ad Adria da una parte; guardiamo a Torcello dall'altra. Quelle località già tanto fiorenti per guerra e per arti hanno forse potuto resistere al cozzo dei tempi?

Preveniamoli adunque colle larghe vedute; non riscaldiamoci tanto in una questione di dettaglio, mentre abbiamo davanti a noi la questione dell'essere e non essere, la questione di saper sfruttare tutto il passato facendo però dei bisogni del presente, non coll'accrescere ma col fare sì che cessi l'isolamento della grande città; allora soltanto tutti potranno guadagnare e la vecchia gondola darà guadagni del paro dei vapori di terra e di mare, delle nuove strade, dei nuovi bacini, di tutto insomma l'arsenale dei mezzi di rapida comunicazione alla vita odierna indispensabili... pena la morte.

L'ITALIA IN AFRICA

I dancali di Obock

Il *Temps* ha da Aden: I Dancali d'Obock mostransi assai malcontenti; preferiscono minacce di morte contro gli europei.

Due capi dancali furono arrestati e internati a bordo del *Renard*.

La torre innalzata da Soleillet fu demolita completamente.

Lo stato sanitario di Sagallo e Tadiura è deplorabile.

Sagallo fu abbandonata; restano a

Tadiura soltanto alcuni soldati abissini.

Leitnitz di ritorno

A Brindisi ieri è giunto il colonnello Leitnitz di ritorno da Assab.

I viaggiatori africani

L'*Opinione* pubblica alcune lettere pessimiste intorno a Massaua, e nelle quali si mettono in rilievo le esagerazioni e le descrizioni dei viaggiatori africani.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Tornata del 9

Presidenza Biancheri — ore 2.20.

Leggesi la proposta di legge di Giuriati ed altri, pella continuazione della pensione alle vedove e agli orfani dei mille di Marsala nelle proporzioni delle leggi militari.

Riprendesi la discussione della legge sulla marina mercantile.

Discutonsi gli articoli 9, 10 e 11, che determinano i premi di navigazione e le esclusioni.

Annunziasi un'interpellanza di Righi ed altri circa la conservazione in Verona degli attuali uffici ferroviari.

Il Governo sollecita la relazione sul progetto di estensione della legge 18 dicembre 1881 alle vedove e agli orfani militari, che non godettero l'indulto sovrano del 1871.

Levasi la seduta alle ore 6 e 45.

Il Conflitto Anglo-Russo

(DISPACCI)

I negoziati

Londra, 9. — Lo *Standard* dice: Assicurarsi che i negoziati procedono difficilmente, ricusando la Russia di promettere formalmente che non occuperà mai Herat, nè altra parte dell'Afganistan.

Il *Times* ha da Vienna: Nei negoziati anglo russi non diedesi alla questione di Herat importanza alcuna.

Londra, 9. — La *Pall Mall Gazette* smentisce le pretese difficoltà nei negoziati fra l'Inghilterra e la Russia.

Restano ancora alcuni punti da regolarsi, ma non esiste alcuna divergenza che oltrepassi le risorse ordinarie della diplomazia o possa creare una tensione nei rapporti amichevoli delle due potenze.

Londra, 9. — Dispacci importanti da Pietroburgo giunsero stamane riguardanti l'incidente di Penideh.

Granville ricevette quindi una comunicazione di Staal riguardo l'arbitrato. Qualche proroga è probabile affinché si possa sottoporre all'arbitrato i particolari dell'incidente.

(DAI GIORNALI)

Rivelazioni

Il corrispondente berlinese della *Morning Post* insiste sul fatto che la pace colla Russia non può farsi che a detrimento del prestigio inglese. Uno dei primi effetti sarà, secondo lui, che l'Emiro dell'Afganistan, non avendo più fede nella serietà delle promesse della Inghilterra e nel suo potere di difenderle, finirà col lasciarsi prendere alle lusinghe della Russia e mettersi dalla parte di questa.

Lo stesso corrispondente della *Morning Post* narra, come in appresso, alcune fasi della vertenza anglo-russa:

« La situazione aveva raggiunto uno stadio acuto, il giorno in cui il signor Gladstone pronunciò il suo discorso alla Camera dei Comuni, che l'imperatore mandò a chiamare il Gran Cancelliere e parlò molto energicamente sulla necessità di scongiurare un conflitto. Furono scambiati dispacci tra il principe di Bismarck e l'ambasciatore germanico a Pietroburgo. Il signor de Giers fornì all'ambasciatore tedesco le formali assicurazioni, che l'imperatore desiderava evitata la guerra.

Il signor de Giers aggiunse che, se l'Inghilterra avesse inviato nuove proposte per un accomodamento amichevole, esse sarebbero state prese immediatamente in seria considerazione. Ma il signor de Giers dichiarò, nel modo più categorico, che se le proposte inglesi avessero contenuto anche un solo dubbio sulla verità e lealtà del rapporto del generale Komaroff, od in modo qualsiasi una censura agli ufficiali russi, le proposte sarebbero state, senz'altro, rigettate. »

— Il *Times* dice che la impressione generale in Europa è che le presenti trattative riusciranno alla conclusione della pace; ma che la guerra non è che aggiornata a non lontana scadenza.

Esposizione Internazionale

DI NORIMBERGA

DI METALLI PREZIOSI ED AFFINI

E' definitivamente stabilito che l'apertura solenne di questa importante esposizione si farà il 15 giugno; vi interverranno: Lodovico II re di Baviera che ne è alto protettore, le rappresentanze diplomatiche, e le autorità politiche e civili del governo bavarese e germanico. Si stanno organizzando per quel giorno delle feste fantastiche di una singolare attrattiva.

Le ferrovie germaniche si sono già accordate con quelle degli altri stati per concedere dei ribassi speciali nei biglietti, i quali avranno la validità di alcuni giorni, con facoltà di fermata in alcune città lungo la linea.

Il Museo Industriale Bavarese, che è capo di questa esposizione, ha incaricato ufficialmente il sig. M. Chiari di Milano, di dare gratis tutte le maggiori spiegazioni a quegli italiani che volessero recarsi a Norimberga e fermarvi alcuni giorni. Inoltre lo stesso comitato, sempre nel lodevole intento di agevolare il concorso degli italiani in una delle più simpatiche e vetuste città della Germania, ha incaricato pure questo sig. M. Chiari di organizzare una serie di viaggi nel cui itinerario vi sarebbe compresa la visita delle città più importanti lungo la linea, e nella spesa, che sarebbe di molto diminuita, vi sarebbe pure compreso l'alloggio, vitto, vetture ecc. principali alberghi d'ogni città. Consigliamo i nostri lettori a farsi mandare dal signor M. Chiari di Milano (Piazza del Duomo 43) i programmi dei viaggi.

L'edificio dell'Esposizione è completo, e si cominciano già a disporre le vetrine che accoglieranno gli og-

getti preziosi. E' notevole il considerevole numero di oggetti storici ed arte venuti anche dalla China. Nella sezione storica sarà curiosa la raccolta di 3000 lavori preziosi dei tempi egiziani fino ad oggi.

Il grandioso parco va abbellendosi di chioschi e di restaurant, dei più originali disegni, mentre un lusso straordinario di decorazioni rende brillante il superbo edificio di questa esposizione.

Corriere Veneto I FATTI DI VENEZIA

Fatti dolorosissimi turbarono ieri la gentile Venezia. Li riassumiamo dalla *Gazzetta del Popolo*:

Alle ore 6 1/2 di mattina da diversi punti, gruppi di gondole affollate d'uomini e donne convenivano nel bacino di San Marco. Erano gondolieri colle loro donne, che eccitati da dicerie sparse sull'aumento delle gondole degli alberghi intendevano far una dimostrazione per sostenere i loro diritti.

In seguito il gruppo delle gondole lentamente diviso in squadre, ognuna di essa si portò in faccia agli alberghi Danieli, Grand'Hotel e Britannia.

Alla vista dei barcaioli in atto minaccioso, accorse il personale degli alberghi cercando intromettersi — ma al contegno risolutamente energico dei barcaioli esso dovette prontamente ritirarsi, mentre questi slegate le barche dalle rive le trascinarono a viva forza a terra.

Le donne con rabbia feroce si gettavano sulle gondole facendole a pezzi, adoperando le mani, le unghie, i denti.

L'azione fu tanto rapida, che in men di mezz'ora da tre diversi alberghi ben undici gondole erano strapate dalla riva, portate a terra, ridotte a pezzi.

Era la fame che aveva tolta la ragione ad onesti capi di famiglia, a povere madri, a spose, a famiglie intiere da lunghi mesi sofferenti per diuturne privazioni.

All'albergo Danieli quattro gondole furono rovinare; due in brevi minuti trascinate dall'acqua furon poste proprio in faccia alla porta dell'ingresso, mentre i forestieri ed il personale impauriti, s'erano rinchiusi nell'albergo stesso.

Mentre i barcaioli stavano levando le altre due gondole comparve la

forza, che impedì fossero portate a terra.

Contemporaneamente, come sopra abbiamo detto, dagli alberghi Britannia e Gran-Hotel sette gondole venivano tirate nel campo della Salute e ridotte nello stato dianzi descritto.

Furono fatti degli arresti, come al solito in queste circostanze, a casaccio — chi tocca-tocca; le donne allora divennero più furibonde che mai; giravano la città in lungo e in largo recandosi innanzi a vari alberghi, al Municipio, alla Prefettura.

Tanto alla Prefettura che al Municipio le famiglie dei barcaioli si ebbero parole di compianto, di speranza, di consiglio alla calma.

Passando un gruppo di barcaioli colle loro donne per piazza San Marco s'incontrarono con alcuni adetti agli alberghi coi quali furono scambiate vive parole, che avrebbero potuto degenerare in altro disordine se non vi si fossero prontamente intromesse persone estranee.

Durante tutta la giornata pattuglie di guardia e carabinieri giravano le vie principali ed i pressi dei primari alberghi i quali erano vigilati internamente da guardie di questura.

Pure alla Stazione si è raddoppiato il servizio di P. S. nella tema che succedesse qualche fatto spiacevole.

Nelle prime ore della mattina la Riva degli Schiavoni, i pressi degli alberghi ed il campo della Salute — ove, custodite da guardie municipali esistevano le gondole danneggiate — erano visitati da gruppi di cittadini che vi curiosavano attorno facendo i commenti più svariati sull'accaduto.

Le gondole messe dinanzi alla porta dell'albergo Danieli, a cura della questura, sulle 8 e mezzo vennero trascinate in una piazza e portate in altro sito; quelle in campo la Salute furono levate più tardi, e tutte sulla sera trasportate in luogo chiuso a santa Marta pel voluto rilievo dei danni.

I barcaioli rispettarono le guardie intervenute; rimpiansero la loro posizione coi cittadini presenti alle scene, mentre le donne col volto acceso di rabbia e di disperazione sciorinavano coram populo le dolorose storie delle miserie domestiche e degli strazii morali cui da mesi e mesi sono costrette soggiacere.

Era una scena di desolazione e di pietà alla quale il pubblico si immedesimava simpatizzando per quei poveri infelici.

che squarcierà il cuore alla contessa Severa.

— No, eh! ma lo squarcieranno a te! rispose con accento strano il vecchio che l'aveva compreso.

— Non importa, sono stanco di vivere io.

— Ma io non son stanco di vederti, ingrato!

— Padre mio, perdonami, pensa che l'amo, che muoio per lei.

— Sì eh! ella ti sprezzera come gli altri; qual ricompensa ad un tanto sacrificio?

— Purchè sia felice!

— Sei pazzo! Non pensi all'onore, al nome che porti?

— Nome non mio, Marco.

— Ma in verità, non so com'abbia tanta pazienza d'ascollarti ancora. Dammi le lettere.

— No, padre, mio.

— Mi disubbediresti per la prima volta in vita tua?

— Perdonate, perdonate padre mio e sentite...

— Vuoi farmi morire d'angoscia...

— Ah! no; vivete, vivi, angelo della mia giovinezza, per la madre mia, per Severa.

— E che dirò all'infelice Ferdinando?

— Ella è pazza, la sventurata.

— Ah! è vero!

— Ma voi cercherete di guarirla, ritroverete Giordina e sarete felice.

Chioggia. — Giovedì il delegato straordinario insediò il nuovo Consiglio comunale. I presenti erano 17; 3 sono dimissionari e dieci non intervennero alla seduta. Dopo che il delegato ebbe letta la sua relazione, chiamò alla presidenza il consigliere anziano Chiereghin e quindi la seduta, causa lo scarso numero dei presenti, fu rimandata a lunedì per l'elezione della Giunta e per deliberare sulla protesta contro le elezioni.

Treviso. — Il generale di brigata Macedonio Pinelli si è recato da Verona a Treviso per ispezionare il plotone allievi sergenti istituito presso il III reggimento bersaglieri.

Verona. — L'illustre commediografo Veneziano e nostro carissimo amico, Giacinto Gallina, sarà fra breve ospite gradito di Verona.

Egli ha impegnato il teatro Ristori per la compagnia Zago e Borisi, che dirige, per un corso di rappresentazioni.

Verona si apparecchia ad accogliere quasi simpatici artisti in modo degno di loro.

Cronaca Cittadina

Commemorazione. — Nell'Aula Magna dell'Università davanti a scelto numeroso auditorio il prof. Jacopo Silvestri fece la commemorazione del compianto Emilio Morpurgo. Ne tessè a grandi linee, la vita, ne rilevò le benemerente, ne illustrò il valore scientifico.

La commozione era sul labbro di tutti; pareva rivedere viva la maschia figura del simpatico cittadino, del laborioso economista, dello scienziato fecondo; questa commozione ci vieta di parlarne oggi più a lungo; basti intanto questo cenno, visto che dovremo ritornarvi sopra.

Per F. Rossetti. — Sesta lista di offerte di sottoscrizione allo scopo di onorare la memoria del compianto prof. F. Rossetti:

Agostini prof. Gianico 10, Callegari avv. Massimiliano 10, Callegari Laura 10, D'Ancona dott. cav. Napoleone 5, Gnesotto prof. Ferdinando 5, Bellavitis prof. Ernesto 5, Giorgi Alessandro, Calliano 5, Salvioni prof. G. Batta 3, Moschen prof. Lambert, Roma 5, D'Arcais prof. Francesco 5, Veronese prof. Giuseppe 5, Corradini prof. ab. Francesco 5, Regalia Ettore, Firenze 3, Tamassia prof. Arrigo 5, Dal Pozzo di Mombello cav. prof. Enrico, Perugia 10, Alcuni studenti dell'Università di Perugia 7.50, Gasparetti prof. A., trentino, Perugia 5, Alcuni studenti del Liceo di Perugia 6, Miari-Falcis dottor co. Francesco 5, Moschini Vittorio, studente 2, Zardo

— Io non ritroverò nè l'una nè l'altra, io morirò per la tua disgrazia.

— Senti, povero vecchio, conserva il segreto dell'infamia di quell'uomo, ed esaudisci una mia preghiera.

— Parla, Fernando; risposegli Marco disperato, trovando inutile di lottar contro alla ferrea volontà che sempre in lui avea notato.

— Cedimi i tuoi vestiti ed il tuo mantello, resta al mio posto finchè possa ritrovar Cipriani e parlargli.

— Infelice! Ma la catena, la catena come la spezzi?

— Hai ragione; non pensavo di essere un cane alla catena.

— Così?

— Hai carta e matita?

— Sì, eccoti il mio album; scrivi.

Il giovane stracciò alcuni foglietti, e scrisse:

« Addì, 25 corrente 18.... »

« Assassino, »
« Tu il sai che sono innocente, come sapevi essere innocente la madre mia, che tu lasciasti infamar d'un delitto da te compiuto, vile assassino del padre mio. E non contento delle passate infamie, ordisci una trama novella per il figlio da te perduto, da un angelo salvato. Potrei vendicarmi, ho fra le mie mani la lettera che scrvesti alla bella e perfida complice del seducente falso barone Italo Per-

Augusto, id. 1, Vallicelli dott. Giuseppe 5, Panizza prof. Bernardino 5, Pasqualini prof. Alessandro, Forlì 5. Lista precedente L. 764.00.

Totale L. 891.50.

Le offerte per questa sottoscrizione, oltre che presso il cassiere del Comitato prof. cav. G. Omboni, saranno ricevute presso la Redazione del giornale *Il Bacchiglione*, nonchè presso le librerie Druker e Tedeschi, Salmin, Draghi e il cambiovalute Vason che offersero al comitato il loro concorso.

Chiamata alle armi della I categoria della classe 1858.

— Leggiamo nel giornale *Il Tiro a Segno Nazionale*:

« Quelli iscritti di I categoria classe 1858, i quali al momento del richiamo all'istruzione proveranno di aver frequentato il tiro a segno nazionale, secondo le norme stabilite, saranno esentati dal richiamo stesso. »

« Essi dovranno aver eseguito due corsi completi delle lezioni regolamentari, di cui l'uno nell'anno 1884 e l'altro nell'anno 1885. »

Con soddisfazione constatiamo che il Ministro della Guerra intende accordare i benefici sanciti dalla legge sul Tiro a segno Nazionale a coloro che avranno frequentato le esercitazioni delle Società per due anni.

Vedano quindi coloro che non richiamati alle armi nel corrente anno potranno esserlo negli anni successivi, d'inscrivere senza indugio nelle Società di Tiro a segno per adempiere a tempo opportuno alle condizioni prescritte, onde ottenere le esenzioni concesse.

Imposte dirette. — La Commissione provinciale d'appello per le imposte dirette nella seduta dell'otto maggio a. c. ha proferite le seguenti decisioni:

Ricorsi dei contribuenti

Accolti per intero: Marcati Paolo per capitali, Padova.

Accolti in parte: Cesarini Marianna per fabbricati, Padova; Mongato Eugenio, affittanzieri, Padova Campagna.

Respinti: Scardo Tian Maria levatrice, Fantin Luigi e Bartocco Carlo, affittanzieri, Boarolo Antonio per fabbricati, tutti di Padova; Magello Giuseppe prestinaio, Franceschini Angelo, De Agostini Luigi, Rubin Antonio, Marcato Silvestro, affittanzieri; tutti di Padova-Campagna; Benozzi Luigi per fabbricati, Benetello Candido id., ambi Camposampiero.

Ricorsi degli agenti

Accolti per intero: Agente di Padova contro Sgaravatti Cipriano, per

gher, ho la dichiarazione che il conte Giuseppe Cipriani famoso avoltoio dei monti ha fatto all'uccisor di Carlo e Rodolfo per indurlo a commetter il delitto col nome mio. Ho di che perdeti, infame! Ma per giungere a te dovrei spezzare il cuore d'un angelo. No; son più anni che l'amo, ch'io radunai sul capo della casta fanciulla tutte le tenerezze dell'anima mia, che io le consacrai la mia vita e giurai di sorvegliare la sua felicità. Per fortuna ella non m'ama, nè mai mi ha amato, non arrossirà dell'infamia che cadrà sulla mia tomba deserta, sprezzata. Non ti perdono; per Severa ti salvo; a lei benedici.

« Bada che un amico veglierà su lei, e se l'attentassi di violentare il suo cuore, la vendetta piomberebbe su te qual folgore d'un Dio. »

« Eccoti le carte che t'accusano, di struggere e comincia una nuova vita per lei. »

« Mi sprezzera, e che importa? purch'ella sia salva! Ma tu.... tu, Cipriani, non avrai pace... padre e figlio, l'uno cadavere, l'altro una testa mozzata s'aggriranno attorno al tuo letto per chiederti strettissimo conto di tante infamie. »

« La tua vittima. »

fabbricati Padova, detto contro Sgaravatti dott. Giuseppe, id. id.

Accolti in parte: Agente di Padova contro Bartocco Carlo affittanzieri, Padova, detto contro Simeoni Angelo, id. (Padova-Campagna), detto contro Bertolozzi Valentino, id. id. detto contro Zanetti Sante id. id., detto contro Magro Gaetano id. id., detto contro Busin Bernardo, id. id., detto contro Bedin Innocente, id. id., detto contro Brugnolo Antonio, id. id., detto contro Poppi Angelo id. id. detto contro Rampado Natale id. id. detto contro Munaro Angelo id. id. detto contro Selvatico Niceforo id. id. detto contro Favaro Isidoro id. id. detto contro Bortolozzo Antonio id. id. detto contro Zago Paolo per fabbricati id.

Respinti: Agente di Padova contro Chilon Antonio, detto contro Dal Gallo Giovanni, detto contro Renetti Giuseppe, detto contro Carraro Luigi, detto contro Guerra Giacomo, detto contro Baldan Domenico, detto contro Levorato Lucia, affittanzieri, tutti di Padova Campagna.

Artisti concittadini. — Abbiamo stretta la mano all'amico Silvestri celebre basso nostro concittadino reduce da Madrid ove in quel grande teatro ebbe a mieter tanti allori in diciassette spartiti fra i quali *Ernani, Borgia, Mefistofele, Faust* ecc.

Il nostro bravo Silvestri che onora l'arte italiana e la nostra città all'estero venne con diploma del Ministro di Stato in Madrid nominato cavaliere dell'ordine di Carlo terzo.

Venne poi dalla Società artistica-musicale istituita in Madrid stesso pel mutuo soccorso fra gli artisti di canto e di suono nominato a socio onorario perpetuo.

Queste onorificenze impartite al nostro Alessandro Silvestri nel mentre sono un vero riconoscimento del talento artistico del nostro concittadino mostrano quale cammino abbia percorso in sì breve tempo il Silvestri essendo tanto applaudito sui principali teatri italiani e stranieri. Ed a maggior soddisfazione degli amici suoi e di chi onora l'arte della musica possiamo assicurare che colla scrittura 15 aprile p. p. in data di Madrid venne riconfermato allo stesso grande teatro reale da 15 ottobre p. v. 1885 a 15 maggio 1886.

Teatro Garibaldi. — Un teatro coi fiocchi iersera. Applausi senza fine e fiori senza numero alla simpatica seratante sig. Ivon.

Ferravilla fu un sindaco caratteristico ed amabilissimo nella « Stata del sur Incioda. »

« Addì, 25 corrente 18.... »

» Signor conte,

» Vicino a raggiungere la cara vittima del mio genitore, sento il bisogno d'affidare alle vostre cure, ed alla vostra tenerezza una donna che molto avete amata, e fors'anco amerete ancora. Ell'è rinchiusa nel manicomio di Rio Janeiro, ritrovata s'esiste ancora, ridonatele la ragione perduta; e s'ella chiede vendetta dei dolori sofferti, vendicatela! Io, e l'anima nobile che mi raccolse bambino, volevamo rispettare il segreto di quella povera estinta all'intelligenza, ma or resta sola, morto il figlio che le rimane del cuore s'io non dico a voi: Conte Silvio Montiroso, la suicidata principessa Jone Altineri è risorta nell'addolorata Ferdandina Trivienna? Marco, il latore di questa mia vi fornirà le prove di quanto asserisco.

» Un'altra preghiera, nobile signore; cercate di mia sorella; fu portata all'ospizio de' trovatelli in Rio Janeiro nella notte del 15 di agosto anno 18.... or deve aver compiuti i suoi venticinque anni, l'età mia; dev'esser bionda, con gli occhi cilestri, se non le cambiarono il nome, deve chiamarsi Sfortunata Giordina. Signore, deponete per me un bacio sulla fronte della madre mia, e non sprezzatemi che sono innocente.

» Fernando conte di Valletta. »

(Continua.)

JONE

Fernando afferrò le carte benedette con un grido di gioia, ma quando scoperse l'intera trama, ma quando comprese la rovina del conte Cipriani, perciò di Severa, trasse un gemito doloroso, appoggiò il capo asperso di freddo sudore sul petto del vecchio, che battendo allegramente le mani diceva:

— Svenisci pure, piangi, chechè ne dicano, la gioia non fa morire.

— Ah! padre mio! padre mio!

— E così? sei felice? Lo sono anch'io, lo saranno tutti gli amici tuoi.

— Marco, è il padre di Severa... non posso...

— Strangolarlo con le tue mani! Sì sa bene, gli è un affar che spetta a monsignor boia.

— Ah! no! tu non m'intendi, padre mio. Lo sai che l'amo...

— E così? Chi ti proibisce d'amarla ancora?...

— Sentimi, Marco, prese a dire il giovane mettendosi risolutamente le carte in saccoccia, lascia correr come stanno le cose, non sarò io quello

Teatro delle Folie. — Ieri a sera, come avevamo preannunziato, ebbe luogo la prima rappresentazione della Compagnia Cairoli e Banchi al suo Teatro delle Folie in Prato della Valle; e bisogna riconoscere che tutti ne sono rimasti soddisfatti.

Lo spettacolo era dei più attraenti, ce n'era per tutti i gusti: farsa, giuochi chinesi, prestigittazione, pantomime, dove si rise di cuore. Quello però che divertì moltissimo furono i giuochi chinesi eseguiti dal bravo signor Cairoli, come pure quelli di prestigittazione della gentile signora Cairoli Luigia.

Il teatrino è gaiamente e decorosamente costruito, e fatto in modo che tutti possono comodamente vedere benissimo; illuminazione a gaz. Vogliamo credere adunque che il pubblico vi accorrerà sempre più numeroso, perchè la Compagnia Cairoli e Banchi lo merita perchè fa tutto per benino.

Programma dei pezzi di musica che eseguirà la banda del 9° Reggimento Fanteria stasera dalle ore 6 1/2 alle 8 1/2 p. in Piazza V. E.:

1. Marcia — N. N.
2. Muzurka — *Alessandrina* — Vanucci.
3. Sinfonia — *Corrado Console* — Giorza.
4. Quadriglie — *Il mese di maggio a Nizza* — N. N.
5. Atto 4° *Gioconda* — Ponchielli.
6. Valzer — *Gl' Italiani in Africa* — Pinochi.

Bollettino degli oggetti trovati e depositati presso l'ufficio di Polizia Municipale:

Per la seconda volta
Un viglietto del monte di Pietà.
Altro ombrello di cotone.
Una portamonete contenente cent. 35.
Alcune chiavi.

Per la prima volta
Uno spillo.
Un velo di seta cruda.
Lire cinque.
Un certificato del debito pubblico della rendita di lire quarantacinque a favore della fabbrica della chiesa Parrocchiale di Ponte Casale ed un assegno provvisorio pure del debito pubblico a favore di detta fabbrica della rendita di lire 1 e cent. 15.

Una al di. — Un carattere allegro:

- Che bella musica ho sentito!
- Dove?
- In Duomo.
- In che occasione?
- Dei funerali di mia moglie.

Bollettino delle State Civili del 8 Maggio

Nascite: Maschi N. 1 - Femmine 2

Morti. — Gasparini Borgonzoni Teresa fu Sante, d'anni 57, ostessa, coniugata — Zamarin Teresa di Antonio, d'anni 5 mesi 9 — Sartorati Teresa di Giovanni d'anni 5 — Soarbossa Emilia di Sante, d'anni 1. Tutti di Padova.

Canton Lorenzo fu Angelo, d'anni 61, barcaiolo di Volta Brusegana.

Spettacoli d'oggi

Teatro Garibaldi. — La compagnia milanese Ferravilla, Graud, Ivon, e Sbodio questa sera rappresenta: *El sur Pedrid in quarella* — *Il teater mecanich* — Ore 8 3/4.

Teatro delle Folie. — In Prato della Valle questa sera grande e svariata rappresentazione della compagnia Cairoli e Banchi — Ore 8.

Rivista settim. commerciale

(al 9 Maggio).
Rendita Italiana — 94.60
Doppie di Genova — 78.25
Marche germaniche — 1.24 1/3.
Banconote austriache — 2.04 1/3

Mercuriale dei cereali
(compreso il dazio consumo).

Fumento da pistore. . . L. 22.—
idem mercantile . . . » 21.50
Fumentone pignoletto. » 16.—
idem giallone . . . » 15.—
idem nostrano . . . » 14.50
idem estero . . . » —.—
Segala nostrana . . . » 19.—
id. estera . . . » —.—
Avena nostrana . . . » 17.50

REGIO LOTTO

Estrazioni del giorno 9 Maggio 1885

VENEZIA 80—31—44—81—67
BARI 41—7—10—76—14
FIRENZE 14—28—20—6—1
MILANO 23—10—20—57—75
NAPOLI 71—51—48—62—5
PALERMO 46—14—3—42—18
ROMA 71—52—73—48—22
TORINO 43—85—73—60—71

Diario Storico Italiano

10 MAGGIO

La Savoia ch'era in guerra coi francesi, guidati dal celebre Vendome, si trovava piuttosto a mal partito nell'anno 1705. La corte di Vienna e quella di Madrid, cui premeva sostenere il principe, spedirono Eugenio di Savoia per soccorrerlo; ma però non furono sì validi gli aiuti, chè, essendo già bloccata la Mirandola, e difesa dal generale austriaco, il conte di Koningsegg, questi dopo eroica difesa pur dovette arrendersi al duca di Vendome, e tale fatto accadeva il 10 maggio.

VARIETA'

IL SOLE E LA VITA

Le piante tolgono ad prestito dal suolo e dall'aria gli elementi di cui sono costituite. Questi elementi vengono elaborati e trasformati in vegetali diversi che alla loro volta servono al nutrimento degli animali, al nutrimento dell'uomo, e alle sue vesti, alla costruzione e all'ornamento della sua casa.

Ammalato, è ancora alle proprietà medicinale delle piante che l'uomo domanda il rimedio alla sua salute.

Ma ogni essere vivente ha la sua fine stabilita. Non appena ha cessato di vivere, i bacteri, questi organismi microscopici, si impadroniscono del suo cadavere per operare il lavoro di disaggregazione e di decomposizione che deve rendere al mondo inorganico gli elementi che le piante e gli animali vi tolgono ad prestito.

È così, che in questo cielo immenso, senza posa rinnovato e sempre giovane, la vita nasce dalla morte, e la morte nasce dalla vita. È l'eterna circolazione della materia a volte inerte e vivente.

Niente si perde, niente si crea, ma si produce un'incessante metamorfosi, di cui lo spettacolo grandioso attesta l'eterna fecondità della natura.

La circolazione della materia ha per corollario la circolazione della vita che Moleschott ha così bene caratterizzato in un aforisma: « L'uomo pensa perchè la pianta vegeta ».

Ma se la chimica colle sue bilancie constata che non un atomo di materia s'aggiunge agli atomi esistenti, se la chimica segue le molecole dei corpi più semplici sino ai composti più complessi della chimica organica, la fisica dimostra dal canto suo che la forza nè si crea, nè si perde; essa può essere latente o operante, ma essa è sempre una e identica sia che si riveli ai nostri sensi sotto l'aspetto di moto o di calore o di elettricità.

La sorgente di tutte le sorgenti è il sole.

È il sole che permette alle foglie delle piante di assorbire l'acido carbonico dell'aria, di decomporlo per ritenere il carbonio, il re Carbonio come dicono i Tedeschi, che è un po' dappertutto e in tutto, che ha la proprietà speciale di prestarsi cogli altri corpi a combinazioni multiple, varie e per così dire infinite.

Assimilato dalla pianta, che lo assorbe nell'aria grazie ai raggi solari, assorbito dall'uomo sotto forma di alimenti, il carbonio brucia nel corpo umano che lo restituisce all'atmosfera allo stato di combinazione coll'ossigeno sotto forma di alimenti, acido carbonico.

Senza carbonio i muscoli non avrebbero forza, i nervi sarebbero senza

azione sui muscoli e il cervello non funzionerebbe.

Vi ha di più.
Sono ancora i raggi solari preistorici che hanno permesso al carbonio di costituire la sostanza principale dei vegetali fossili, trasformati in litantraci.

Il carbon fossile racchiude in sé stesso dell'energia solare allo stato latente, energia che riappare e si ritrova durante la combustione.

È dunque l'energia solare che mette in moto i milioni di motori impiegati dall'industria e dalla navigazione.

È l'energia solare che periodicamente attinge alla superficie degli oceani il vapore acqueo e lo trasporta al sommo delle montagne per ricondurlo in seguito all'oceano, per lo scioglimento dei ghiacciai sotto l'azione del calore.

È l'energia solare che, riscaldando eccessivamente lo strato inferiore dell'atmosfera nelle regioni tropicali, e provocandone l'ascensione, determina l'azione dei venti, questa sorgente di forza che l'industria umana ha saputo utilizzare nella navigazione.

Tutta l'energia viene dal sole È il sole che è il principio e la causa della circolazione della materia e della vita.

Il sole è la vita. Al sole adunque, signore!

Un po' di tutto

Triplio parricidio. — A Lubiana l'operaio Koschir, colpito da improvvisa alienazione mentale, prese i suoi due figli maggiori, di 12 e 10 anni ed una figlia di 9 anni e condottili in un bosco, li attaccò ad un albero e li faccò. Il parricida fu arrestato.

Centomila morti! — Secondo un dispaccio dell'*Indépendance belge*, una terribile pioggia di cenere, vomitata dal vulcano Swar, nell'isola Giava, avrebbe sepolto un centinaio di villaggi. Sarebbero perite nel disastro centomila persone.

100 persone avvelenate. — Il brutto caso avvenne nell'ameno paese di Morazzone. Giorni sono gran parte de' suoi abitanti erano ammalati — pareva che un'epidemia fosse scoppiata in paese. Si aprì subito un'inchiesta dalla quale risultò che nella mattina era stata posta in vendita la carne di una giovenca morta di malattia.

L'autorità procede contro il veterinario che rilasciò una dichiarazione autorizzante lo smercio della morta giovenca.

Una casa crollata. — Telegrafano da Nuova York che ieri l'altro a Brooklyn un vasto fabbricato è interamente crollato; quindici persone rimasero uccise e parecchi operai feriti.

Simili disastri, a motivo dell'esosità degli imprenditori, si vanno facendo terribilmente frequenti a Nuova York.

Gli amori di un prete con la moglie di un re. — Il vapore India riconduceva gli scorsi giorni a Lisbona un prete cattolico, cappellano delle truppe coloniali portoghesi, il quale può dire veramente di averla scappata bella. L'aria del tropico aveva esercitata una tale influenza sopra di lui, che il buon uomo aveva completamente dimenticato i suoi voti di castità.

Egli aveva fatto con successo la corte alla moglie del Re di Mombucco di Loanda, una bellissima negra del resto.

Sua Maestà negra non tardò ad accorgersi della cosa, il prete fu sorpreso in flagrante delitto, e siccome l'adulterio è considerato come abominabile da quei semplici africani, è punito di morte. Egli doveva essere bruciato vivo, ma riuscì invece a fuggire coll'aiuto di un negoziante.

Esplosione in una polveriera. — Mercoledì avvenne un'esplosione nella polveriera di Saint Medard, a dieci chilometri da Bordeaux. Parecchie case vicine ne furono scosse e in parecchi comuni si risentì la violenza dello scoppio.

Un operaio fu lanciato lontano col cranio fracassato.

Congresso Massonico. — I gran maestri di tutte le loggie massoniche di Germania si aduneranno il 21 maggio a Dresda per discutere sull'organizzazione interna della massoneria.

Gazzettino

Le signore che sono accorte intenditrici in fatto di giornali di mode, si sono affrettate di dare il miglior incoraggiamento, abbonandosi, alla *Stagione*, la quale ha invero raccolto molte firme, e dalla aristocrazia come dalla più modesta e operosa classe sociale.

Il bello, l'eleganza si fa strada dovunque, e il vincere oggi e superare la profluvio di giornali congeneri, se può parere da una parte una vittoria, a noi sembra invece — lo diciamo schiettamente — una fortuna che la *Stagione* non poteva in nessun modo far a meno di conseguire, avendo provato di essere un giornale che dà *clichés* originali, bellissime e numerosissime incisioni — non tolte, dopo che sieno sfruttate, da nessun altro pericolo — e nel medesimo tempo il corriere delle novità più diligente, più sollecito e meglio informato.

Le signore che non lo conoscono ancora possono rivolgersi all'Ufficio della *Stagione*, in Milano, Corso Vittorio Emanuele, N. 37, per avere numeri di saggio gratis.

Ultime Notizie

(Dal giornali)

Dicesi che Restelli sarà nominato prefetto a Belluno in luogo di Fiorentini destinato a Palermo.

A Roma la politica sonnecchia; sono tutti alle feste di Napoli donde giungono le solite notizie strepitose.

All'arrivo dei reali alle ore 4.30 di ieri trovavansi presenti 150 società operaie con bandiere, un'infinità di gente e di carrozze.

Fu scoperta la lapide fatta murare dagli impiegati alla stazione e commemorante la visita reale durante il cholera; il sindaco Amore pronunciò un discorso.

Folla grandissima ovunque.

(Nostrì dispacci)

Roma, 10, ore 10.25 ant.

Si assicura che continuano i preparativi militari; frattanto si organizzano due squadre di infermieri composte di ottanta uomini cadauna.

La Russia è risoluta a non assumere impegni su Herat. Gladstone sarebbe disposto a cedere, ma teme di venire rovesciato.

Gravi dissensi fra il guardasigilli e la commissione del bilancio avendo questa deciso diminuire il capitolo delle missioni, fonte di favoritismo.

Napoli, 10, ore 1.25 pom.

L'inaugurazione dell'aquedotto del Serino è riuscitissima; l'arcivescovo ne benedisse le sorgenti.

Il popolino è entusiasta, e ne ammira le fontane. La città è imbandierata; l'animazione non potrebbe essere maggiore; le navi del porto sono pavesate.

Calcolansi 100,000 forestieri.

Grande apparecchio per l'illuminazione di stasera.

Milano, 10, ore 1.35 pom.

A Cavallotti è cessata la febbre; sperasi pronta guarigione.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Berlino, 8. — Il Reichstag approvò definitivamente l'imposta sulle operazioni di Borsa con l'emendamento che esenta dalle imposte i cambi pagabili in valori esteri e i pagamenti all'estero in valori esteri.

Londra, 9. — I Comuni discussero la ripartizione dei collegi elettorali.

Madrid, 9. — Il rappresentante della Spagna a Shangai si recò a Peking per domandare una indennità per i danni che ebbero i missionari spagnuoli durante la guerra franco-chinese.

Costantinopoli, 9. — La regina di Svezia e figli sono partiti per Stoccolma.

Nel Pacifico

Londra, 9. — La commissione anglo tedesca del Pacifico terminò i suoi lavori. Si è accordata sulle seguenti basi: I nazionali di una potenza avranno diritti eguali nei territori dell'altra potenza. Proibizione

reciproca del commercio d'armi, munizioni e alcool. Impegno di mantenere l'indipendenza delle isole Salomon, dei Navigatori, delle Nuove Ebridi e di Tonga che resteranno a parte all'attività delle due potenze.

Per il canale di Suez

Parigi, 9. — La sub-commissione per il canale di Suez terrà una seduta lunedì aspettandosi di conoscere per l'articolo relativo alla sorveglianza del canale, oltre la nota formola francese, la definitiva formola inglese che non fu ancora presentata.

Una scuola italiana nel Giappone

Londra, 9. — La *Japan Gazette* annunzia che il segretario della legazione d'Italia a Tokio fondò una scuola per l'insegnamento della lingua italiana.

Il governo del Congo

Vienna, 9. — La *Politische Correspondenz* ha da Bruxelles:

La nomina di Stanley a governatore del Congo è ritenuta certa.

Il governo del Congo sederà a Bruxelles e si comporrà del colonnello Strauch alla presidenza, all'interno e alla guerra, di Vanetvelde al commercio, e di Vanneuss alle finanze.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Sig. Dr. Chalhoub,

Mio marito è anemico, parecchi medici lo avevano condannato come etico. Tutti i medicamenti che egli ha preso da 3 anni sono rimasti infruttuosi, tentai un'ultima prova, col *Ferro del Dott. Chalhoub* che egli ha fatto molto bene. Le sue forze gli permettono oggi di fare il viaggio a Parigi e di ringraziarvi di presenza.

Lilla, il 13 Marzo 1884.

Sig. Renault, avenue Gambetta.

Deposito generale per l'Italia da A. Manzoni e C., Milano-Roma-Napoli. Vendita all'ingrosso: Alberto Plot, 9 rue du Trésor, Parigi.

ESTRATTO CARNE PISONIS

È il migliore che si conosca e provato una volta si abbandonerà senza dubbio ogni altro Estratto compreso il Liebig.

Vendita presso tutti i salumai e droghieri.

Per prezzi ed acquisti all'ingrosso scrivere alla Ditta **L. E. Comini** — VERONA — Piazza Bra — N. 26. 3719

IGIENE, ELEGANZA, PROFUMO

Acqua Anropa

PER LA TOILETTE

premiata all'Esposizione Nazionale di Torino 1884

Quest'acqua preziosa e balsamica supera di gran lunga tutte le acque da toilette finora conosciute.

Il delicato suo profumo, la morbidezza che dona alla pelle, il bel color lateo che poche gocce possono dare una grande quantità d'acqua; tutto ciò fa risultare i pregi incontestabili che quest'acqua possiede.

Dippiù è utilissima per allontanare la caria dei denti, dando ad essi quella bianchezza tanto apprezzabile da tutti e contribuendo assai a conservarne lo smalto.

Adattatissima inoltre come profumo da fazzoletto non lasciando quest'acqua macchia alcuna.

Poche gocce gettate su di un ferro caldo, bastano per profumare e disinfettare qualunque ambiente.

Quest'acqua fu approvata dal Consiglio Sanitario di Padova e premiata dalla Società d'Incoraggiamento nel 1882.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire UNA. Inventore e fabbricante **Antonio Bulgarelli** in Padova Via dell'Università N. 6.

Deposito **Milano** F.lli Dielmi, Via Meravigli, angolo S. Vincenzo. — **idem** Dal Cena Parrucchiere, Vecchia Galleria. — **Venezia** Emporio specialità Ponte dei Beretani. — **Vienna** Francesco Fagian Draghi, Piazza delle Biade e Mantia. — **Udine** presso Andrea Molinaris, Parrucchiere. — **Novigo** al negozio Antonio Dal Minelli. — **idem** Schiesari Giuseppe, Parrucchiere. — **Padova** Ditta Baratta, droghiere al Padrocchi. 3100

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
e Bruxelles 1880.

Il Fernet Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE
Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F. LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e recuperano perfetta salute.

In generale il Fernet Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il Fernet Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si rideda, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

3586

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

Linea Regolare Postale fra l'Italia il Brasile, la Plata ed il Pacifico

Per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

toccando BARCELLONA e S. VINCENZO

Adria

12 MAGGIO

Regina Margherita

22 Giugno

Il Piroscalo ADRIA in partenza il 12 Maggio toccherà Rio-Janeiro.

La Società accetta merci e passeggeri per i porti di Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, con trasbordo a Montevideo sui vapori della Pacific Steam Navigation Company.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via S. Lorenzo, N. 8 GENOVA.

Medaglia
d'oro
Milano 1881

SOCIETÀ ANONIMA

FABBRICA DI CALCE E CEMENTI

Medaglia
d'oro
Torino 1884

SEDE IN CASALE MONFERRATO

Capitale sociale Lire 3,000,000 — versato Lire 2,000,000

STABILIMENTI RACCORDATI ALLE STAZIONI FERROVIARIE DI CASALE, S. GIORGIO ED OZZANO

I prodotti della Società sono:

CEMENTO IDRAULICO a LENTA PRESA (Portland).

CEMENTO a PRONTA PRESA (uso Grenoble).

CALCE idraulica macinata.

CALCE eminentemente idraulica in zolle.

Produzione annua, Quintali 500,000

Si assume qualunque fornitura a condizioni speciali da convenirsi a seconda dell'entità della medesima. Si spedisce franco il Catalogo dei prezzi correnti dietro domanda alla Direzione della Società Anonima Fabbrica di Calce e Cementi in Casale Monferrato

la quale risponderà a tutte le domande che le saranno dirette e darà gli schiarimenti richiesti e le norme per qualsiasi applicazione dei prodotti fabbricati.

Rappresentanti sulle principali piazze d'Italia

In Padova rivolgersi al Signor Ingegnere DARIO POGGIANA

Facilitazioni nei prezzi per forniture importanti.

APPLICAZIONI DEL CEMENTO — Marciapiedi, pavimenti, terrazzi, volte-monoliti, ponti canali, tubi resistenti a forti pressioni, vasche, piastrelle per pavimenti, zoccoli, balaustre, stupi, pietre artificiali decorative, rivestimenti di muri umidi, calcestruzzo per fondazioni, blocchi per gettate e rivestimenti, ecc.

Specialità raccomandate per uso domestico

POLVERE INSETTICIDA

successo infallibile

Con questa rinomata specialità si distrugge tutti gli insetti, come Pulci, Cimici ed altri consimili.

Serve anche per le Zanzare, bruciandone un mezzo cucchiaino da caffè in un braciere.

L'uso della polvere insetticida è il più facile, basta spargerla sulla biancheria, nei materassi, nei letti elastici, nelle lettiere ove si nidano tali malevoli.

TARMICIDA

INFALLIBILE PER LA DISTRUZIONE DELLE TARME

L'esito felice ottenuto da molti anni da questa portentosa miscellanea, coll'esperienza fatto d'ordine del Ministro della guerra, ha risolto l'inventore di porlo in commercio acciò che il pubblico possa godere di questo sicuro ritrovato.

Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in Lanerie, Pellicerie, Panni di ogni genere, Tappeti ecc., con una spesa minutissima. Prezzo Lire 1.20 pacco grande; centes. 60 pacco piccolo.

ACQUA DELL'ERETITA

per la distruzione del Cimici

Serve ammirabilmente per letti elastici ed altri mobili, ciò che non può assolutamente ottenersi colla polvere. Prezzo della bottiglia cent. 80.

Deposito e vendita all'agenzia LONGEGA, S. Salvatore, N. 4825, in Venezia.

Deposito e vendita presso Antonio Bredon, Parrucchiere, ed alla Farmacia Zambelli, contrada del Santo, PADOVA.



Gli abbonamenti si ricevono pure presso l'amministrazione del Bacchiglione - Padova.

Berliner
Restitutions
Fluid



Berliner
Restitutions
Fluid

L'uso di questo fluido è così diffuso, che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, visceri alle gambe, accavalcamenti muscolari, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Depositario Generale per l'Italia Francesco Minisini in UDINE — Per PADOVA e PROVINCIA alla Farmacia Pianeri e Mauro.

3688

Si eseguisce Viglietti da Visita a L. 1.50 al cento

Distilleria a Vapore
G. BUTON e C.
Proprietà Rovinazzi
BOLOGNA

30 MEDAGLIE 30
Medag. oro Parigi 1878
Medag. oro Milano 1881



Specialità dello Stabilimento

Elixir Coca	Diavolo Colombo
Amaro di Felsina	Liquore della Foresta
Eucalyptus	Guarana
Monte Titano	San Gottardo
Arancio di Monaco	Alpinista italiano
Lombardorum	

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

Sciropi concentrati a vapore per bibite

Deposito del BENEDETTE dell'Abbazia di Fécamp.

3208

Rappresentante in Padova MORTARE ANDREA, S. Biagio, 3885.